

INDICE

PREMESSA	Pag. 2
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	3
2. ORGANIGRAMMA	3
2.1 COMMISSIONI	3
3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
4. TERRITORIO	6
5. LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO	7
6. ORGANIZZAZIONE ORARIA E CURRICOLARE	7
6.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
6.2 LA SCUOLA PRIMARIA	8
6.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
7. PROGETTI DI ISTITUTO	10
7.1 PROGETTI: TRINITY /READY FOR CAMBRIDGE	10
7.2 PROGETTO: ENGLISH DAY	10
7.3 PROGETTO: LA NOSTRA SCUOLA PER TELEHON	10
7.4 PROGETTO: LA FESTA DEI NONNI	11
7.5 PROGETTO: EDUCHANGE	11
7.6 PROGETTO : IL POLLICE DEI RAGAZZI	11
7.7 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	11
7.8 PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE	23
7.9 PIANO DI DI MIGLIORAMENTO	24
7.10 PIANO DI FORMAZIONE	50

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il piano che il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Giosuè Carducci" assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della nostra Istituzione scolastica.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L.107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica declinato annualmente. Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine, triennale, ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo è orientato **dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico** e tiene conto delle **priorità strategiche evidenziate dal documento di autovalutazione (RAV)**.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curricolo orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della nostra scuola.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico dell'istituto	NAIC868007
Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia Primaria Secondaria di I grado
Via	Torino 10
CAP e città	80030 Mariglianella
Provincia	Napoli
Telefono /Fax	081.8854347
Posta elettronica	naic868007@istruzione.it
Posta elettronica certificata	naic868007@pec.istruzione.it
Sito Scolastico	www.icscarduccimariglianella.gov.it

2. ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	D.ssa Giovanna Afrodite Zarra
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	D.ssa Silvana Guerriero
1°COLLABORATORE	Prof.ssa Rosa Lettieri
2° COLLABORATORE	D.ssa Giuseppina Allocca
RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA	Ins. Luisa Aruta
RESPONSABILI SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Limmatola, Ins. Pirozzi
Funzione Strumentale POF	Prof.ssa Maria Spadafora Sec I g. Ins. Luisa Aruta - Primaria Ins. Rachele Maddaloni- Infanzia
Funzione Strumentale Autovautazione e Invalsi	Prof.ssa Maria Spadafora
Funzione Strumentale Visite guidate	Prof.ssa Anna Quagliata
Funzione Strumentale per la Sicurezza	Prof. Sebastiano Serpico
Funzione Strumentale Disagio e Dispersione	Ins. Filomena Di Palma
Funzione Strumentale Continuità/Orientamento	Prof.ssa Rosaria Allocca

2.1 COMMISSIONI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Alfieri Maria, Catanese Pasqualina, Consales Raffaella, Fauci Flora, Napolitano Domenico, Napolitano Luisa, Papa Maria Luisa, Peluso Felicia, Serpico Sebastiano
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	Dirigente Scolastico: Giovanna Afrodite Zarra; Le docenti: Aurora Caprio, Enrichetta Centaro; Componente genitori: Tullio Eleonora, Mosca Carmen
RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Giuseppina Allocca (Scuola Primaria); • Sebastiano Emolo (Scuola Secondaria di I Grado).

Commissione Orario scolastico (Sec. I grado)	<i>Lettieri Rosa</i>
Referenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Allocca Giuseppina (Ed.ne Legalità)</i> • <i>Genovese Giuseppina (Pari opportunità)</i> • <i>Caprio Aurora (Ed.ne Stradale)</i>

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Giosuè Carducci" nasce nel 1971 come scuola Media autonoma, la scuola era ubicata in un edificio adattato, con sede in via Parrocchia.

► Nell'anno scolastico 1999/2000 la **Scuola Secondaria di I grado**, ha una nuova sede in via Torino, un edificio che attualmente accoglie circa 400 alunni distribuiti in 14 aule, tutte dotate di LIM L'edificio presenta inoltre un'aula adibita a laboratorio di attività manuali, un'aula multimediale, un'aula magna destinata agli incontri collegiali, e tre locali destinati all'ufficio di segreteria e Dirigenza.

Dall'anno scolastico 2000/2001, in seguito al decreto sull'autonomia viene istituito l'Istituto Autonomo Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Due scuole sono situate in strutture poco distanti l'una dall'altra.



ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2016/17

ALBARANO GIUSEPPINA
ALLOCCA ROSARIA
AMOROSINI IMMACOLATA
ANGRISANI IMMACOLATA
ANNARUMMA ANTONIETTA
BENVOLUTO OTTAVIO
CACCAVALE MARIATERESA
CAGGIANO ANTONELLA
CAPALDO GIULIA
CASORIA ANTONIETTA
CIANCI MARIA CRISTINA
CONSALES FAUSTA
DELLE DONNE GIOVANNA
EMOLO SEBASTIANO

ERCOLE VINCENZA
 ESPOSITO FELICIA
 ESPOSITO CARMELINA
 GENTILINI FELICIA
 GIUSTINIANI ANTONELLA
 GRASSO ANTONELLA
 GUADAGNO ANNALISA
 GUIDA ANTONIO
 LETTIERI ROSA
 MAUTONE CARMELA
 MORANTE GIUSEPPINA
 NAPOLITANO DOMENICO
 NAPOLITANO GIOVANNI MARCO
 PETRICCIUOLO CARMELA
 PICCIOCCHI ANNA MARIA
 QUAGLIATA ANNA
 REGA ANTONIO
 ROMANO GIOVANNA
 RUSSO ROSARIA
 SCALA LUIGI
 SCALA MARIA CARMELA
 SCIBELLI ANTONIO
 SERPICO SEBASTIANO
 SGUEGLIA MARIA TERESA
 SILVESTRI ROSETTA
 SPADAFORA MARIA
 SPIEZIA MARTA IMMACOLATA
 TROISI ORNELLA

► **La scuola primaria**, situata in via Materdomini è un edificio costruito negli anni '30, e recentemente ristrutturata, con 20 aule e spazi adeguati ad accogliere le 20 classi, ospita circa 340 alunni, considerando anche le diverse attività laboratoriali e integrative che vengono svolte nel corso dell'anno.

Al piano terra sono presenti 13 aule, di cui una è adibita a laboratorio e custodisce i sussidi didattici per svolgere attività interattive e 7 sono dotate di LIM. L'aula informatica multimediale contiene:

- pc di nuova generazione



- videoproiettore
- LIM
- TV con decoder satellitare

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2016/17

ALFIERI MARIA
ALLOCCA GIUSEPPINA
ARUTA LUISA
CALABRIA ANNA
CAMPO ROSARIO GIUSEPPE
CANTONE VINCENZA
CAPRIO AURORA
CARPINO TERESA
CENTARO ENRICHETTA
D'AURIA ANNA
D'ONOFRIO IDA MADDALENA
DE SILVA MARIA PAOLA
DI MAIOLO PALMINA
DI PALMA FILOMENA
ESPOSITO GIUSEPPINA
FALCO MARIA
FAUCI FLORA
GENOVESE MARIA GIUSEPPINA
LO REGIO ANNA CARMELA
LOMBARDI ANTONIETTA
NAPOLITANO LUISA
NUZZOLO IVANA
PAPA GILDA
PELUSO FELICIA
PORCIELLO MARICA
PUCA MARIA ANTONIETTA
ROMANO ALFONSINA
ROSCIGNO LUCIA
SANTORELLI GIOVANNA
SERPICO ANNA
SORICE ANNA MARIA
SPIEZIA ELISABETTA
SPIEZIA PINA LUCIA
SPIEZIA RAFFAELA
ZAPPONE VINCENZA

► **La scuola dell'Infanzia**, confina con la scuola Media, ed è un edificio recentemente ristrutturato che ospita circa 140 alunni distribuiti in **7 sezioni eterogenee (A – B – C – D– E F e G)** formate ognuna da 25 alunni. L'edificio scolastico è ben strutturato con ampi spazi interni ed esterni. Tre locali adibiti a laboratorio per attività extracurricolari (grafico-pittoriche-manipolative), 7 aule ampie e bene illuminate con servizi igienici all'interno. Ampio refettorio con piccola cucina non funzionante. Servizi igienici per le insegnanti ed il personale non docente. Grandi spazi interni per attività di psicomotricità, spazi esterni (giardino) per attività ludiche e giardinaggio.



L'Istituto, nella realizzazione dei percorsi formativi integrati è aperta alla collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti nel territorio: Comuni – Parrocchia-Comando Stazione Carabinieri- Vigili del fuoco – Centri Territoriali - Comando Stazione di Polizia - Corpo di Polizia Municipale - Cooperative - Associazioni (culturali, sportive e di volontariato).

ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA A. S. 2016/17

CAMPAGNA CLEMENTINA
CATANESE PASQUALINA
CERCIELLO SPERANZA
CODA GIOVANNA
CONSALES RAFFAELA
ESPOSITO ANTONIETTA
ESPOSITO PASQUALINA
FURINO FELICETTA
GRANATA IRENE
MADDALONI RACHELE
ORDINE TERESA
PACILIO MARIA TERESA
PAPA MARIA LUISA
PIROZZI ELENA
POLLICINO SARA
SERINO LETIZIA
SPERA VINCENZA

4. TERRITORIO

Mariglianella è un comune della provincia di Napoli in Campania con 7.762 abitanti (M 3.867, F 3.895) distribuiti su una superficie di 3,22 Km² e con una densità abitativa di 2.410,6 per Km².

Il territorio costituito da un'area con caratteristiche prettamente abitative, ha subito negli ultimi anni una forte espansione edilizia, alla quale non ha fatto seguito un'adeguata rete di servizi ed infrastrutture per i cittadini e soprattutto per i giovani: mancano una biblioteca, un cinema-teatro, centri sportivi e parchi attrezzati.

Le attività produttive della zona sono prevalentemente commerciali e artigianali e in minima parte terziarie, mentre l'attività agricola, un tempo fiorente, è svolta ancora da pochissime famiglie che lavorano i suoli collocati nelle aree destinate a queste attività dal Piano Regolatore urbano.



Nei precedenti anni scolastici si è svolta un'indagine conoscitiva attraverso un questionario rivolto alle famiglie dei nostri studenti. Il questionario, era finalizzato al rilevamento degli aspetti socio-culturali e familiari del territorio sul quale opera la nostra istituzione scolastica. Dal monitoraggio è emerso che:

La situazione socio-economica delle famiglie è la seguente:

la grande maggioranza delle famiglie è composta da 2 a 3 figli (27% da 3 o più figli);

69% delle madri sono casalinghe;

52% dei padri sono lavoratori dipendenti, il 17% sono liberi professionisti o imprenditori e l'11% non occupati;

La situazione culturale delle famiglie, legata al livello di istruzione dei genitori, è poco stimolante per gli alunni:

le madri: il 10% hanno la licenza elementare, il 43% la licenza media, il 37% il diploma di scuola secondaria superiore, 8% la laurea.

i padri: il 6% hanno la licenza elementare, il 50% la licenza media, il 35% il diploma di scuola secondaria superiore e il 6% la laurea.

Le iniziative culturali non coinvolgono le famiglie: in particolare emerge un totale disinteresse nei confronti della musica classica, degli spettacoli teatrali e dei musei, ma anche le fiere, il cinema e gli spettacoli sportivi sono seguiti in minima parte.

La maggioranza degli alunni dedica un tempo adeguato allo studio, ma non è interessata alla lettura nel tempo libero, preferendo dedicarsi ai giochi tecnologici, a navigare in internet e in minor misura alla televisione per la quale preferisce in modo quasi esclusivo i cartoni animati.

Il 44% non pratica alcun tipo di sport e il 23% dei bambini della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria gioca da solo.

5 LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE CONSAPEVOLE, CRITICA E CREATIVA NELLA VITA SOCIALE E NEL MONDO DEL LAVORO, IL RISPETTO PER SE' , PER GLI ALTRI E PER L'AMBIENTE CON RIGUARDO ALLA DIMENSIONE LOCALE, NAZIONALE ED EUROPEA ATTRAVERSO:

- la cooperazione con le famiglie;
- l'aggiornamento dei curricoli e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la promozione di un clima sociale positivo nella classe, nella scuola e fra i vari ordini di scuola;
- l'attenzione alle capacità individuali e alle potenzialità creative;
- il rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento;
- lo sviluppo negli alunni delle capacità di organizzare in modo autonomo e coerente le abilità e le competenze acquisite per comprendere una realtà mutevole e complessa;
- l'attenzione alla realtà circostante attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale del proprio territorio;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità in una società "multi-etnica" e "multiculturale“;
- lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, di scelte ed assunzione di impegni per favorire il superamento di pregiudizi e di punti di vista egocentrici e soggettivi.

6 ORGANIZZAZIONE ORARIA E CURRICOLARE

6.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SETTIMANALE

✓ DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 16.30

La scuola dell'infanzia pensa essenzialmente ad un curricolo lungo tre anni, nel corso dei quali organizza in modo globale ed intenzionale le esperienze, le attività e i primi interessi culturali dei bambini nei campi di esperienze.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare occasioni di esperienze significative.

Alla fine del corso di scuola dell'infanzia gli alunni dovranno padroneggiare secondo le proprie capacità individuali, le competenze relative ai campi di esperienza esplicitate nella programmazione educativa di plesso e afferenti alle indicazioni nazionali del 2012.

IL SE' E L'ALTRO

L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI

LA CONOSCENZA DEL MONDO

OGGETTI, FENOMENI VIVENTI, NUMERI E SPAZIO

IMMAGINI , SUONI E COLORI

ARTE , MUSICA E I MEDIA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE, LINGUA,CULTURA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

ATTIVITA' DI UNA GIORNATA TIPO

8.30-9.00	ACCOGLIENZA
9.00-10.00	GIOCHI E ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CALENDARIO, CONSEGNA INCARICHI, CANTI, ECC..)
10.00-11.30	ATTIVITA' STRUTTURATE (AULA, GRUPPO, SEZIONE E/O INTERSEZIONE)
11.30 -12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00-13.00	PRANZO
13.00-13.30	RIENTRO IN AULA,GIOCHI LIBERI
14.00-15.15	GIOCHI IN GIARDINO (TEMPO E STAGIONE PERMETTENDO) E/O ATTIVITA' CREATIVE, MANIPOLATIVE, SONORO MUSICALI
15.15-15.30	RIORDINO DELL'AULA
15.30-16.30	USCITA

6.2 LA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE: DA LUNEDI AL SABATO DALLE 8.30 ALLE 13.00 per un monte ore di 27 h settimanali.

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

- ✓ La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico – critica e di studio individuale.
- ✓ E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico"; ciò al fine di poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri.
- ✓ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Alla fine del corso di scuola primaria gli alunni dovranno padroneggiare secondo le proprie capacità individuali,le competenze relative alle diverse discipline esplicitate nelle programmazioni didattiche annuali per classi parallele elaborate secondo le indicazioni nazionali del 2012.

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE

Discipline	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	7	6	5	5	5
Storia/Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Ed.ne Fisica	2	2	2	2	2

Ed. musicale	1	1	1	1	1
Ed. all'immagine	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

6.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO SETTIMANALE: DA LUNEDI AL SABATO DALLE 8.15 ALLE 13.15 per un monte ore di 30 h settimanali.

La scuola secondaria di I grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La nostra scuola si propone di essere:

- ✓ un centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
- ✓ un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
- ✓ un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- ✓ una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE

Discipline	Classi I	Classi II	Classi III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua spagnola	2	2	2
Ed.ne Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Religione	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1

7. PROGETTI DI ISTITUTO

7.1 PROGETTI: TRINITY /READY FOR CAMBRIDGE

Responsabile : Prof.ssa Maria Spadafora

Il nostro istituto cura con particolare attenzione lo studio delle lingue straniere attivando percorsi didattici extracurricolari nell'ottica della continuità tra i diversi ordini di scuola e per la certificazione delle competenze da parte di enti certificatori esterni.

Il nostro istituto è un **CENTRO TRINITY** registrato e consente ai propri alunni di sostenere in sede gli esami per la certificazione da parte di questo importante ente culturale riconosciuto in Italia e in tutto il mondo. Da due anni gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sostengono anche l'esame per la certificazione "Cambridge".

Scuola Primaria

➤ Progetto di potenziamento in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione **TRINITY GESE** livello 1 e 2 (alunni classi IV e V)

Scuola Secondaria di I grado

➤ Progetto di potenziamento in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione **CAMBRIDGE** livelli **STARTERS** and **MOVERS** (classi I e II) e livello **FLYERS** (classi III)

7.2 PROGETTO: ENGLISH DAY

Responsabile: Prof.ssa Maria Spadafora

L' "English Day" si colloca nell'ambito delle iniziative volte a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e nasce dall'esigenza di dare adeguata rilevanza al conseguimento delle certificazioni **TRINITY** e **CAMBRIDGE**. Gli attestati (avente valore legale per il curriculum degli allievi), che vengono consegnati alla fine della manifestazione, sono il felice coronamento di percorsi formativi miranti a potenziare le eccellenze in una disciplina, la lingua inglese, che proponendosi come lingua veicolare a livello mondiale, offre agli alunni opportunità di crescita culturale e intellettuale per rispondere meglio alle sfide della società della conoscenza e della globalizzazione. Alunni e docenti dei diversi ordini di scuola sono impegnati in una serie di attività incentrate sull'importanza della lingua basate su diversi linguaggi espressivi (canto, ballo, recitazione) mentre la scuola è aperta ai genitori degli alunni che ricevono l'attestato o partecipano alla manifestazione.

7.3 PROGETTO: LA NOSTRA SCUOLA PER TELETHON

Responsabile : Prof.ssa Rosa Lettieri

Destinatari: alunni provenienti dai tre ordini di scuola

Da alcuni anni il nostro istituto dedica a Telethon le attività solitamente programmate per le feste natalizie allo scopo di:

- sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, promuovendo comportamenti positivi e utili nei confronti degli altri
- informare e sensibilizzare gli alunni e i loro genitori sull'importanza della ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche
- Le attività comprendono:
- Conversazioni in classe sul significato e l'importanza della solidarietà e del volontariato;
- Realizzazione di cartelloni, volantini, opuscoli informativi, presentazioni multimediali in powerpoint sulle malattie genetiche;
- La tombolata nelle classi con la raccolta di fondi per la ricerca in orario curricolare

- Incontro-convegno con un ricercatore del CNR per sensibilizzare alunni e genitori in merito ai progressi della ricerca destinato ad alunni e genitori in occasione della manifestazione finale;
- La lotteria per la raccolta di fondi che coinvolge gli alunni dell'Istituto e il territorio
- Mostra mercato con la collaborazione dei genitori in occasione della manifestazione finale;
- Lo spettacolo preparato in orario curricolare ed extracurricolare dagli alunni dei tre ordini di scuola per la manifestazione finale a conclusione di tutte le attività.

7.4 PROGETTO: LA FESTA DEI NONNI

Responsabile: DS D.ssa Giovanna Afrodite Zarra

Il 2 ottobre è la festa dei nonni. Una giornata particolare e speciale perché i nonni sono persone speciali e hanno un grande valore. Nel 2005 con la legge n° 159 del 31 luglio il parlamento italiano ha formalmente riconosciuto il ruolo fondamentale e insostituibile dei nonni ed il 2 ottobre è la data scelta per questa festa. In questo giorno la chiesa celebra gli Angeli ed i nonni sono simili agli angeli, veri e propri custodi dei bambini. Ogni anno vengono organizzate varie manifestazioni in loro onore e il presidente della repubblica ha istituito un premio annuale che consegna personalmente al nonno e alla nonna d' Italia. Anche il nostro Istituto, dall' anno scolastico 2007/08, organizza una festaspeciale per tutti i nonni dei nostri alunni per celebrare degnamente chi si dedica giornalmente e con amore incondizionato alla cura delle future generazioni.

7.5 PROGETTO EDUCHANGE

Responsabile : Prof.ssa Rosa Lettieri

Destinatari: tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado

EDUCHANGE è il progetto di **AIIESEC** Italia che permette alle scuole primarie e secondarie di I e II grado di accogliere per sei settimane studenti universitari provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alla didattica attraverso trainings e workshops su tematiche di rilevanza globale e di attualità.

Da tre anni il nostro Istituto, in collaborazione con le famiglie dei propri alunni, aderisce a questo progetto per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale e per educare al multiculturalismo.

7.6 PROGETTO : IL POLLICE DEI RAGAZZI

Responsabile: Prof. Domenico Napolitano

Il progetto è nato nel 2012 nell'ambito di un protocollo quinquennale di intesa tra L'Istituto Comprensivo "Giosuè Carducci", Comune , Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli" Seconda Università degli Studi di Napoli, alcune associazioni locali e alunni e docenti dell'Istituto.

Il progetto in collaborazione con gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado coinvolge in particolare gli alunni svantaggiati , poco motivati , DA e quelli che mostrano insofferenza nelle ultime ore di lezione.

Le attività previste mirano a stimolare la partecipazione degli alunni ad un progetto comune, all'accettazione responsabile di ruoli e lavori, alla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo e promuove un'efficace collaborazione tra scuola , associazioni locali, comune e territorio.

7.7 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Responsabile : Docenti del Gruppo GLI

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di

apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo: in tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- Esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.
- Ne consegue che:
- L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di
- Apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti
- Gli studenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità".

L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati etc.

In ultimo , prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socio-culturale.

L'I.C. " Giosuè Carducci":

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- Ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

Utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio
- che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale:libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure , in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Alunno con B.E.S. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabellina che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
minorati vista	1
minorati udito	0
Psicofisici	27
disturbi evolutivi specifici	0
DSA	3
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	0
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	14
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	1
	Totali
	45
	18 % su popolazione scolastica
	811
N° PEI redatti dai GLH	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Solo per V. E.	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO

	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (DSA -Comunicazione Facilitata)	Si
	Altro:	

5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- assenza di psicologo e/o psicopedagogista;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Punti di forza:

- presenza di n.1 responsabile per DSA
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti DA.

Parte II

– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno non appartenenti alla fascia dei DA e dei DSA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL Dirigente

Convoca e presiede il GLI;

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL COORDINATORE BES coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- ✓ BES
- ✓ Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
- ✓ gestione delle dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- ✓ Osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale);
- ✓ Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- ✓ Nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- ✓ Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze.
- ✓ Attività di comunicazione.
- ✓ Attività motorie.
- ✓ Attività domestiche.
- ✓ Attività relative alla cura della propria persona.
- ✓ Attività interpersonali.
- ✓ Svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PdP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli

alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

E' utile individuare un referente, tra il **personale ATA**, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico verranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

- ✓ L'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico
- ✓ L'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno
- ✓ Il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

Educativo-relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- ✓ Attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- ✓ Attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- ✓ Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe);
- ✓ Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- ✓ Attività di approfondimento/recupero individuale;
- ✓ Tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- ✓ Lavori di gruppo tra pari in classe;
- ✓ Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- ✓ Affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- ✓ Attività individuale autonoma;
- ✓ Attività alternativa, laboratori specifici;

CONTENUTI

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula.
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- Spazi attrezzati
- Luoghi extra scuola

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- Differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

Docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

Dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

- Adeguata
- Efficace
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere
- Insufficiente

La dicitura **risultati attesi*** è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- Performance / prestazioni in ambito disciplinare
- Investimento personale / soddisfazione / benessere
- Lavoro in autonomia
- Compiti e studio a casa
- Partecipazione / relazioni a scuola
- Relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei

software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza (vedi curriculum) già previsto nel POF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel POF.

6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) Accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (*vedere successivo punto 3*) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) Dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
- 3) Comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) Specialisti socio-sanitari;

- b) Docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione D.A con funzione di coordinatore
- c) Docenti curricolari;
- d) Docenti di sostegno;
- e) Educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'E.L.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a) Docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione- Alunni- Intercultura, con funzione di coordinatore.
- b) Docente Referente DSA con funzione di coordinatore per lo specifico.
- c) 1 docente del C. d. C. referente per ogni PdP.
- d) Docenti curricolari.
- e) Operatori socio-sanitari.
- f) Responsabile materiale didattico dedicato.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a) Docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione- Alunni- Intercultura, con funzione di coordinatore;
- b) Responsabile materiale didattico in comodato;
- c) 1 docente del C. d. C. referente per ogni PPT e PdP;
- d) Docenti curricolari;
- e) Docenti per l'insegnamento d'italiano come L2;
- f) Facilitatori linguistici,
- g) Operatori servizi sociali;
- h) Responsabile materiale didattico in comodato.

8) INIZIATIVE STRUMENTALI GIA' PROGRAMMATE PER l'a.s. 2016-17

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende dotarsi di un primo nucleo di materiale didattico (libri di testo, ecc.) da dare in comodato nei casi di necessità e da implementare negli anni.

Intende, inoltre, dedicare strumentazione informatica specifica per studenti DA, per studenti non di madrelingua con programmi specifici di supporto all'apprendimento delle varie discipline.

9) PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'AS 2016-2017

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

- **All'U.S.P. :**
 - Adeguamento organico di fatto DOCENTI DI SOSTEGNO
- **All'E.L.:**
 - EDUCATORI
 - FACILITATORI /MEDIATORI LINGUISTICI
- **All'A.S.P. :**
 - PSICOLOGO

10) IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2016-2017

(Mese di settembre)

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI, da sottoporre al Collegio dei Docenti.

7.8 PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE

Responsabile: D.ssa Giuseppina Allocca

Ambito: formazione interna

1° anno

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD al corpo docente attraverso comunicazione scritta.
- Somministrazione di un questionario ai docenti, per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza di conoscenza di tecnologie digitali, al fine di organizzare corsi di formazione di base e/o avanzati sulle conoscenze informatiche.
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nei laboratori di informatica, presso Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria.
- Formazione base dei docenti all'uso della LIM per utilizzo in classe.
- Formazione base sulle nuove metodologie (ad esempio educational app, flipped classroom) e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (aula 3.0).
- Sperimentazione in alcune classi di nuove metodologie digitali nell'ambito di alcuni progetti, tipo ricerca - azione.
- Corso aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

2° e 3° anno

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle nuove metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
- Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di molti docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Ambito: coinvolgimento della comunità scolastica

1° anno

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Realizzazione e utilizzo di un cloud di istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Promozione di laboratori per stimolare la creatività.
- Introduzione al coding.
- Creazione di un archivio digitale di educational app ispirati alle nuove metodologie.
- Incentivare l'utilizzo della sala informatica e relativi device.
- Aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

2° e 3° anno

- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Realizzazione di una biblioteca digitale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Promozione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità on line con le famiglie sul sito web della scuola.
- Sperimentazione di nuove modalità di educazione ai media.

Ambito: creazione di soluzioni innovative

1° anno

- Ricognizione della dotazione tecnologica della scuola, per evidenziare il fabbisogno.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti forum, blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Introduzione al coding.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

2° e 3° anno

- Promozione di attività a supporto della cittadinanza digitale.
- Promozione di attività volte al *crowdfunding* e al *fund raising*.
- Creazione di aule 3.0.
- Introduzione alla robotica educativa.
- Fare coding utilizzando software dedicati.

7.9 PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE dell'intero Piano D. S. D.ssa Giovanna Afrodite Zarra

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il processo di autovalutazione ha portato all'individuazione dei seguenti punti di forza:

- ✓ Alta percentuale di ammessi alla classe successiva.
- ✓ Alta percentuale di studenti con valutazione 10.
- ✓ Assenza di abbandono scolastico.
- ✓ Assenza di cheating nelle prove standardizzate e presenza di una FS preposta all'analisi e alla condivisione degli esiti.
- ✓ Presenza di prove oggettive standardizzate di Istituto e di griglie comuni per la valutazione degli apprendimenti e presenza di una FS che coordina l'elaborazione del curriculum, monitora i risultati delle prove e le socializza al collegio.
- ✓ Presenza di un regolamento di Istituto condiviso.
- ✓ Elevata percentuale di alunni promossi nell'ordine di scuola successivo che hanno seguito il consiglio orientativo.
- ✓ Presenza di un curriculum verticale di Istituto per tutte le discipline con le competenze disciplinari che gli studenti devono acquisire nei diversi anni.

- ✓ Presenza di un piano di inclusività.
- ✓ Corsi di potenziamento di lingua inglese per la certificazione delle competenze con altissimi livelli di efficacia e di risultati conseguiti (attivazione parzialmente a carico delle famiglie).
- ✓ Incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi e per la realizzazione del curricolo verticale.
- ✓ Azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni di ciascun alunno
- ✓ Attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA (la scuola è anche centro autorizzato Certificazioni Eipass)
- ✓ Presenza di gruppi di lavoro di docenti che producono materiale utile alla realizzazione dell'offerta formativa
- ✓ Partecipazione a corsi di formazione in rete con altre scuole del territorio al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola
- ✓ Coinvolgimento dei genitori nella definizione del regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica
- ✓ Utilizzazione di strumenti online per la comunicazione con le famiglie.

Ma ha anche individuato dei punti di debolezza che costituiscono le priorità strategiche sulle quali elaborare il piano di miglioramento e che si riferiscono alle seguenti aree:

- Risultati scolastici: alta percentuale di alunni che conseguono la licenza media con valutazione di 6/6 rispetto ai valori di riferimento.
- Risultati prove standardizzate: risultati più bassi rispetto alla media nazionale e allo stesso ESCS (Italiano e Matematica per la Scuola Primaria).
- Risultati prove standardizzate: risultati più bassi rispetto alla media nazionale solo per matematica per la Scuola Secondaria di I grado.
- Le competenze di cittadinanza sono osservate e valutate in modo informale, non sistematico e non scientifico.

La Commissione PTOF ha stilato il piano di miglioramento tenendo conto delle priorità individuate e del seguente atto di indirizzo elaborato dal dirigente scolastico ai sensi del comma 14.4 art. 1 legge 107 del 2015 per il triennio 2016-19.

**Atto di indirizzo per le attività della scuola
ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015
Triennio 2016-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

PREMESSO CHE

Il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

L'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO

- Dei bisogni formativi emergenti nel contesto territoriale in cui questa scuola opera e delle istanze culturali proprie dell'attuale società;
- Delle risorse professionali, strutturali e strumentali presenti in questa scuola;
- Del percorso effettuato fino ad ora da questa scuola proiettata al cambiamento e al miglioramento continuo della qualità del servizio erogato;
- Delle istanze provenienti dal Consiglio d'Istituto, dai genitori, dalle Associazioni presenti sul territorio;
- Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- Degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problemsolving di apprendimento strategico e metacognitivo del quadro normativo vigente, nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni sul tempo scolastico.

ASCOLTATO

Il Collegio dei docenti che intende impostare il Piano dell'Offerta Formativa triennale sulla continuità con le esperienze già svolte.

CONSIDERATE

- Le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;
- Le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica delle discipline", Didattica per competenze: "La LIM nella didattica", "V&M" ...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratori diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

Di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare

modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE

Di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015 (sostituente integralmente l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275), il seguente atto di indirizzo il cui compito è attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015.

Esso è rivolto al Collegio dei Docenti che, avvalendosi del gruppo di lavoro incaricato in seno al Collegio dei docenti e delle funzioni strumentali finalizzate all'espletamento della funzione stessa, elaborerà il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Proprio ai fini dell'elaborazione di tale documento, la Dirigente Scolastica formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento ai piani precedenti, al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione e dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano di se, di tutti gli uomini e dell'ambiente. Ciò costituisce la vera "**mission**" che l'IC "Giosuè Carducci" è chiamata a sperimentare, anche sulla base delle indicazioni degli OOCC, nell'educare i giovani cittadini.
- Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica dell'unitarietà, salvaguardando le libertà individuali l'autonomia degli organi collegiali.
- Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti disciplinari;

- Tenere sempre in conto che le **lingue** sono il **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- Migliorare i livelli di competenza nelle discipline logico-matematiche e scientifiche
- Predisporre percorsi trasversali impostati sull'educazione al BELLO che sviluppino negli alunni anche la conoscenza artistico-musicale e l'espressione personale.
- Sostenere l'educazione ambientale come lettura del territorio dal punto di vista naturale, antropico, storico e culturale per sviluppare una sostenibilità cosciente
- Incentivare l'impiego delle nuove tecnologie a supporto della ricerca/azione e della sperimentazione didattica.
- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Rafforzare il processi di costruzione del curriculum verticale caratterizzante l'identità dell'istituto; essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi come i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; ad ognuno debbono essere date opportunità formative tali da conseguire e perseguire il successo formativo.
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo - didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa. Da ciò deriva la necessità di: migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); modificare l'impianto metodologico mediante una innovata azione didattica, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Prestare particolare attenzione nel monitorare periodicamente gli allievi a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono; modificare le modalità di verifica dei risultati a distanza (anche a livello di istruzione superiore) come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- Definire risorse occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere; per i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento ed il fabbisogno di ATA.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente la "mission" del nostro Istituto, gli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento scaturiti dal RAV, le attività curriculari ed extracurriculari proposte inserite nei vari progetti in maniera particolare quelli a carattere verticale che caratterizzano il nostro istituto comprensivo nell'ottica della continuità verticale – per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente la necessità di apertura della scuola al territorio con attività che possano coinvolgere le altre agenzie educative, come in uso da alcuni anni nella nostra realtà scolastica.
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

Appare necessario migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; anche il clima relazionale tra il personale favorisce rapporti sereni tra le componenti della comunità scolastica e contribuisce al benessere degli allievi;

Il Piano dovrà favorire la partecipazione attiva degli organi collegiali per una scuola che garantisca efficienza ed efficacia; dovrà essere capace di utilizzare in maniera attenta le risorse umane e strutturali assegnate, le nuove tecnologie in suo possesso. Il Piano triennale conterrà tutti gli obiettivi per potenziare i saperi e le competenze degli allievi e aprirà la scuola al territorio coinvolgendo gli enti e le realtà locali. Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici ed elaborati nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni date in precedenza.

STESURA DEL PIANO

A. Analisi della situazione e motivazione dell'intervento (I priorità)

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione discussi dal Nucleo di autovalutazione sono stati evidenziati prioritariamente i seguenti punti di forza o di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Alta percentuale di ammessi alla classe successiva (maggiore rispetto ai parametri di riferimento) - Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 10 (12,8% contro 5,3%). 	<p>Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 6/10 (41,5% contro 27,3% nazionale).</p>

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
Buon successo formativo degli alunni	- Alta percentuale di ammessi alla classe successiva (maggiore rispetto ai parametri di riferimento). - Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 10 (significativamente maggiore rispetto alle scuole con lo stesso ESCS).

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
Concentrazione alta e anomala di alunni nella fascia più bassa della valutazione al termine del corso di studi. Scarsa concentrazione degli alunni nelle fasce di valutazione intermedie	-Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 6/10. -Percentuali inferiori rispetto ai valori di riferimento per gli alunni con valutazioni intermedie

Analisi delle cause

Scarso utilizzo da parte dei docenti di attività e strategie didattiche di differenziazione in base alle diverse esigenze educative degli studenti. Livello socio-economico e culturale delle famiglie: Medio-Basso
--

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

-Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti che si collocano nelle fasce più basse della valutazione. -Migliorare le competenze dei docenti in merito a: Didattica per competenze, uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica inclusiva

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

-Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti -Coinvolgere un gran numero di docenti in attività di formazione per migliorarne le competenze in merito alle strategie didattiche di differenziazione e alla didattica inclusiva.
--

Traguardo correlato

(Tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

-Riduzione della percentuale (almeno del 10%) e quindi del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia minima e relativo innalzamento della percentuale di studenti che conseguono livelli medio-alti. -Coinvolgimento di almeno l'80% dei docenti nelle attività di formazione.
--

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

<p>Riduzione della percentuale di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione 6/10 a vantaggio di livelli di apprendimento più alti.</p> <p>Alta percentuale di docenti coinvolti nelle attività di aggiornamento</p> <p>Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento</p> <p>Strutturazione di percorsi di insegnamento- apprendimento diversificati in base alle diverse esigenze degli studenti.</p>
--

Fattori critici di successo:

<p>Successo formativo degli alunni e acquisizione di competenze spendibili nella vita reale</p>

Piano delle attività'

Fasi	Attività'	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Stesura PdM	Incontri della Commissione PTOF per la stesura del PdM in relazione alle priorità individuate	Piano di miglioramento	Presenza di tutti i membri costituenti il nucleo alle diverse riunioni Realizzazione del Piano nei tempi stabiliti
Approvazione del Collegio Docenti	Incontro collegiale	Discussione del piano	Percentuale di docenti che approvano il piano
Progettazione analitica delle attività di formazione.	Incontri dei Dirigenti Scolastici del territorio per la strutturazione di un Piano di Formazione in rete destinato ai docenti dei diversi istituti del territorio.	Elaborazione del progetto per un corso di formazione, destinato ai docenti sulla sperimentazione di metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola.	Percentuale di docenti coinvolti nel percorso di formazione.
Monitoraggio sull'efficacia delle attività di formazione	Stesura e somministrazione di questionari di gradimento	Report delle attività di monitoraggio Condivisione degli esiti del monitoraggio stesso	Percentuale di gradimento delle attività
Strutturazione di percorsi di insegnamento-apprendimento diversificati in base alle diverse esigenze degli studenti per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti	Incontri per dipartimenti disciplinari	Progetti finalizzati alla diversificazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento tramite l'utilizzo di metodologie innovative e diverse strategie didattiche	Percentuale di docenti e alunni coinvolti nei progetti
Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento	Incontri della Commissione orario e delle Funzioni Strumentali POF.	Orario strutturato per la realizzazione di attività diversificate per il recupero, consolidamento e potenziamento	Fattibilità del piano orario in relazione alle esigenze formative degli allievi e alle attività progettate
Approvazione dei progetti e della strutturazione dell'orario da parte del Collegio Docenti	Incontro collegiale	Discussione	Percentuale di docenti che approvano il piano di attività e l'orario

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	APR/GIU2015	SET	OTT	NOV	DIC	GEN 2016	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Attività												
Fase propedeutica Autovalutazione	Nucleo di autovalutazione	x										
1° fase Stesura del Piano	Commissione PTOF			x	x	x						
2° fase Progettazione attività di formazione	Dirigenti Scolastici			x								
3° fase Corso di formazione per i docenti	Funzioni Strumentale: sostegno al lavoro dei docenti						x	x	x	x	x	
4° fase Strutturazione dei percorsi di insegnamento apprendimento e dell'orario	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari Commissione orario, Funzioni Strumentali POF.				x	x	x					

Processo	Responsabile	SET 2016	OTT	NOV	DIC	GEN 2017	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Attività											
5° fase Realizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento progettati	Docenti		x	x	x	x	x	x	x	x	
6° fase Attività di valutazione degli apprendimenti	Docenti										x

C) Verifica degli esiti del Piano

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
-Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti che si collocano nelle fasce più basse della valutazione.	Riduzione della percentuale di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione 6/10 a vantaggio di livelli di apprendimento più alti.	Riduzione della percentuale (almeno del 10%) e quindi del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia minima.	...
Migliorare le competenze dei docenti in merito a: didattica per competenze, uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, sperimentazioni di metodologie innovative.	Coinvolgimento di un gran numero di docenti in attività di formazione per migliorarne le competenze in merito alle strategie didattiche di differenziazione.	Coinvolgimento di almeno l' 80% dei docenti nelle attività di formazione.	...
	Gradimento del percorso formativo.	Alta percentuale di gradimento (90% di risposte positive) delle attività di formazione	...

Riesame

Qualora dal monitoraggio emergesse la presenza di una non rispondenza tra i risultati monitorati e quelli attesi, si procederà ad interventi mirati per la gestione delle difficoltà emerse rivedendo l'azione organizzativa/didattica per meglio adattarla alle esigenze degli allievi.

PROGETTUALITÀ RELATIVE ALLA I PRIORITÀ INDIVIDUATA

Progetto: " Le parole per... crescere"

Titolo del progetto	" LE PAROLE PER...CRESCERE"
1. Descrizione Attività:	Potenziamento/recupero/ consolidamento Italiano
2. Istituto Scolastico promotore del progetto	Istituto Scolastico I. C. " Carducci " Mariglianella Indirizzo Via, Torino n.10 Referente del progetto per la scuola Mail Tel Sito Web
3. Soggetti che realizzano il progetto	Docenti dell'organico di diritto Docenti organico di potenziamento(2) Genitori Collaboratori Scolastici
5 Soggetti esterni	Agenzie del territorio Associazioni culturali del territorio
7. Materia/Argomento	Italiano
8. Contesto di intervento	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola Sec.di I grado
9.Soggetti coinvolti	Insegnanti N° 16... Personale non docente N° 4... Genitori N° 21... Studenti Scuola dell'infanzia (alunni di 5 anni n° classi2 n° studenti45...) Scuola primaria (classe 3°-4°- 5°n° classi 13 n° studenti 245). Scuola Sec.di I grado (classe1° 2° 3°n° classi 15 n° studenti 325).
10. Obiettivo Generale	Ridurre il tasso di percentuale degli alunni che terminano il primo ciclo di studi con la valutazione di sufficienza. Il problema individuato si modificherà e aumenterà progressivamente la percentuale di alunni che supereranno l'esame di stato con valutazione superiore alla sufficienza.
11.Competenze trasversali (previsti nella programmazione di classe)	Superamento del proprio individualismo Acquisizione di un comportamento collaborativo Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento Arricchimento del processo di socializzazione Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione delle capacità orientative in vista delle scelte future. Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni.

	<p>Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale Acquisire una capacità critica Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
<p>12. Obiettivi Specifici per il conseguimento dei traguardi di competenza</p>	<p>LEGGERE in modo attivo individuando gli elementi caratteristici dei testi. ASCOLTARE con attenzione, intervenendo per chiedere chiarimenti. RICOSTRUIRE ORALMENTE la struttura dei testi, interagendo con chiarezza nelle varie situazioni comunicative. PRODURRE O MANIPOLARE testi scritti di vario genere anche seguendo un progetto stabilito. RIFLETTERE SULLA LINGUA applicando le regole grammaticali e le proprietà lessicali, riconoscere le caratteristiche linguistiche e arricchire il lessico.</p>
<p>13. Indicatori di risultato</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività- Partecipazione costruttiva alle attività- Motivazione all'apprendimento. INDICATORI QUANTITATIVI: -Aumento progressivo dei livelli di valutazione in Italiano.</p>
<p>14. Indicatori di processo</p>	<p>Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione; Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità (valutazione formativa) Rapporto tra il numero dei contattati e quello dei partecipanti. Numero di interventi effettuati all'interno dell'Istituto e sul territorio. Materiali prodotti. Verifiche (di comprensione e di produzione scritta e orale) dotate di punteggio, box e schede di autovalutazione/valutazione.</p>
<p>15. Attività e modalità di intervento</p>	<p>Letture ad alta voce da parte dell'insegnante; Letture ad alta voce espressiva, individuale e "a più voci"; Lezioni frontali con spiegazioni; Lavori individuali e in coppia; Lavori di gruppo con tutor; Esercizi differenziati; Lezioni guidate; Questionari e schede predisposte con difficoltà crescenti; Schede di recupero/consolidamento/potenziamento; Cineforum; Dibattiti; Attività ludiche; Giochi di ruoli; Lettura per immagini; Drammatizzazioni; Confronto di opinioni, di esperienze personali, di giudizi critici motivati; Scrittura creativa.</p>

16. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>Lezione frontale; Modalità interattive; Esercitazioni; Roleplaying; Schede didattiche; Audiovisivi; Cartelloni; Computer e LIM; Lezione multimediale; Laboratori; Tutoraggio tra i pari; Brain storming; Problem solving; Discussione guidata; Circle time.</p>																																																												
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto Triennale Orario curriculare con classi aperte e orario extracurricolare pomeridiano.</p>																																																												
18. Organizzazione dei tempi	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target Insegnanti° ore 20 per ogni insegnante in orario curriculare - n° ore 20 per 4 docenti in orario pomeridiano - n° ore 40 per due docenti in orario pomeridiano Personale non docente - n° ore 50 per ogni collaboratore coinvolto Genitori - n° ore 20 per ogni genitore coinvolto Studenti - n° ore 40 per ciascun alunno</p>																																																												
19. Modalità di valutazione	<p>-valutazione come sistematica verifica dell'efficacia odell'inadeguatezza del progetto, correzione di eventuali errori di impostazione; -valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità (valutazione formativa).</p>																																																												
20. Costi	<p>-Costo di € 7600 sostenuto da: Fondo Istituto Scuola e/o Contributo da parte del comitato genitori.</p>																																																												
21. Scansione temporale per ciascun anno	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Azioni</th> <th>nov</th> <th>dic</th> <th>gen</th> <th>feb</th> <th>marz</th> <th>aprile</th> <th>mag</th> <th>apr</th> <th>mag</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Verifica iniziale dei bisogni</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività curriculare</td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica intermedia</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività pomeridiane</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	mag	apr	mag	Verifica iniziale dei bisogni	X									Attività curriculare		X	X	X	X	X				Verifica intermedia				X						Attività pomeridiane			X	X	X	X	X			Verifica finale							X		
Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	mag	apr	mag																																																				
Verifica iniziale dei bisogni	X																																																												
Attività curriculare		X	X	X	X	X																																																							
Verifica intermedia				X																																																									
Attività pomeridiane			X	X	X	X	X																																																						
Verifica finale							X																																																						

Progetto: IMPARO LA MATEMATICA PER CONOSCERE LA REALTÀ'

Titolo del progetto	Imparo la matematica per conoscere la realtà REFERENTE: LETTIERI ROSA
1. Descrizione Attività:	Progetto potenziamento/consolidamento/ recupero di matematica
2. Istituto Scolastico promotore del progetto	Istituto Scolastico I. C. "GiosuèCarducci "Mariglianella Indirizzo Via Torino n.10 Email naic868007@istruzione.it Tel./Fax 081/8854347 Sito Web icscarduccimariglianella.gov.it
3. Soggetti che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti dell'organico di diritto - Docenti organico di potenziamento (2) - Genitori - Collaboratori Scolastici
4. Soggetti esterni	Agenzie del territorio
5. Materia/ Argomento	Matematica
6. Contesto di intervento	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola Sec.di I grado
7. Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti N° 16... - Personale non docente N° 4... - Genitori N° 20... - Studenti Scuola dell'infanzia (classe alunni di 5 anni n° classi 2 °studenti 45...) - Scuola primaria (classe 3°-4°-5° n° classi 13 n° studenti 245) - Scuola sec. di I grado (classe 1°- 2°- 3° n° classi 15 n° studenti 350).
8. Obiettivo Generale	<p>Ridurre il tasso di percentuale degli alunni che terminano il primo ciclo di studi con la valutazione di sufficienza.</p> <p>Migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.</p> <p>Acquisizione di competenze spendibili nel sociale.</p> <p>Il problema individuato si modificherà se aumenterà progressivamente la percentuale di alunni che supereranno l'esame di stato con valutazione superiore alla sufficienza e il numero di alunni che si riappropriano del desiderio di apprendere.</p>

<p>9. Competenze trasversali (previsti nella programmazione di classe)</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica; Superamento del proprio individualismo Acquisizione di un comportamento collaborativo Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento Arricchimento del processo di socializzazione Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione delle capacità orientative in vista delle scelte future. Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni; Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale; Acquisire una capacità critica; Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante; Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite; Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze; Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
<p>10. Obiettivi Specifici per il conseguimento dei traguardi di competenza</p>	<p>Rafforzare le conoscenze matematiche pregresse; Rappresentare, codificare, decodificare, attraverso modelli matematici, una situazione data reale; Padroneggiare il calcolo negli insiemi studiati; Risolvere una situazione problematica con varie strategie risolutive; Usare correttamente strumenti e unità di misura;</p>
<p>11. Indicatori di risultato</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività; -Partecipazione attiva alle attività; -Motivazione all'apprendimento. INDICATORI QUANTITATIVI: - Livelli di valutazione in matematica.</p>
<p>12. Indicatori di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di soggetti contattati e partecipanti; - Materiali realizzati; - Numero di interventi in sede e sul territorio; - Riduzione della percentuale (almeno del 10% in tre anni) di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione del 6/10; - Strutturazione dell'orario per classi aperte in funzione degli interventi differenziati; - Strutturazione di percorsi di insegnamento- apprendimento diversificati in base alle diverse esigenze degli studenti.

13. Attivita' e modalita' di intervento	<p>Simulazione di situazioni reali(ufficio postale,banca,agenzia di viaggio,biglietterie,attivita' commerciali); Attivita' ludiche; Scambi di ruoli; Esercizi differenziati; Schede di recupero/consolidamento; Uscite sul territorio come momento di confronto con quanto simulatoe di verifica di quanto appreso; Attivita' di tutoraggio;</p>																																																																						
14. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>Lezione frontale Modalita' interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Esercitazioni Roleplaying Attivita' di tutoraggio</p>																																																																						
15. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualita' scolastica	<p>Progetto; Triennale; Orario curriculare con classi aperte e orario extracurriculare pomeridiano;</p>																																																																						
16. Organizzazione dei tempi (Somma delle ore)	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target: Insegnanti n° ore 20 per ogni insegnante in orario curriculare n° ore 20 per 4 docenti in orario pomeridiano n° ore 40 per due docenti in orario pomeridiano Personale non docente n° ore 50per ogni collaboratore coinvolto Genitori n° ore 20 per ogni genitore coinvolto Studenti n° ore40 per ciascun alunno</p>																																																																						
17. Modalita' di valutazione	<p>Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione Schede per la verifica di conoscenze e di abilita' acquisite Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori deicomportamenti dei soggetti durante le simulazioni e nei giochi di ruoli.</p>																																																																						
18. Costi	<p>Costo di € 7600sostenuto da: Fondo Istituto Scuola e/o Contributo da parte del comitato genitori.</p>																																																																						
19.Scansione temporale per ciascun anno	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="background-color: #d9ead3;"> <th>Azioni</th> <th>nov</th> <th>dic</th> <th>gen</th> <th>feb</th> <th>marz</th> <th>aprile</th> <th>magg</th> <th>apr</th> <th>mag</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">Verifica iniziale dei bisogni</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">Attivita' curriculare</td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">Verifica intermedia</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">Attivita' pomeridiane</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">Verifica finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	magg	apr	mag	Verifica iniziale dei bisogni	x									Attivita' curriculare		x	x	x	x	x				Verifica intermedia				x						Attivita' pomeridiane			x	x	x	x	x			Verifica finale							x												
Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	magg	apr	mag																																																														
Verifica iniziale dei bisogni	x																																																																						
Attivita' curriculare		x	x	x	x	x																																																																	
Verifica intermedia				x																																																																			
Attivita' pomeridiane			x	x	x	x	x																																																																
Verifica finale							x																																																																

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento (II priorità)

In relazione all'altra priorità strategica individuata nel RAV e relativa alle competenze di cittadinanza vien stilato il seguente piano:

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di griglie per la valutazione docimologica del comportamento	Il comportamento e le competenze di cittadinanza non sono osservate e valutate in modo formale sistematico e scientifico.

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
Elaborazione condivisa di griglie per la valutazione docimologica del comportamento	Totale condivisione delle griglie per la valutazione docimologica del comportamento

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
Assenza di valutazione oggettiva del comportamento degli alunni	Assenza di griglie di osservazione oggettiva delle competenze di cittadinanza Assenza di attività e di percorsi di insegnamento-apprendimento, volti al conseguimento delle competenze di cittadinanza.

Analisi delle cause

Assenza di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza. Assenza di progettualità inerenti alle competenze di cittadinanza.

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

Valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza. Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni.

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Migliorare con opportuni percorsi di insegnamento apprendimento le competenze di cittadinanza degli alunni. Costituzione di griglie per la valutazione oggettiva delle competenze.

Traguardo correlato

(Tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

Realizzazione di un curriculum verticale, corredato di griglie di osservazione oggettive del comportamento con attività curricolare ed extracurricolari.

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Attivazione di percorsi di insegnamenti – apprendimento per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, spendibili nel quotidiano, nell'ottica della formazione dell'uomo e del cittadino.

Fattori critici di successo:

Acquisizione di competenze spendibili nella vita reale nell'ottica della formazione dell'uomo e del cittadino.

Piano delle attività'

Fasi	Attività'	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Stesura PdM	Incontri della Commissione PTOF per la stesura del PdM in relazione alle priorità individuate.	Piano di miglioramento	Presenza di tutti i membri costituenti il nucleo alle diverse riunioni Realizzazione del Piano nei tempi stabiliti
Approvazione del Collegio Docenti	Incontro collegiale	Discussione del piano	Percentuale di docenti che approvano il piano
Strutturazione di percorsi di insegnamento-apprendimento per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza in orario curricolare ed extracurricolare.	Incontri per dipartimenti disciplinari	Progetti finalizzati alla strutturazione di percorsi di insegnamento-apprendimento per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza in orario curricolare ed extracurricolare	Percentuale di docenti coinvolti nella strutturazione dei progetti
Approvazione dei progetti e della strutturazione da parte del Collegio Docenti	Incontro collegiale	Discussione	Percentuale di docenti che approvano il piano di attività e l'orario

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	APR/GIU	2015	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	2016	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Attività														
Fase propedeutica Autovalutazione	Nucleo di autovalutazione	x												
1° fase Stesura del Piano	Commissione PTOF		x	x	x	x								
2° fase Strutturazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento in orario curricolare	Docente di Lettere per le attività di approfondimento di cittadinanza e Costituzione in orario curricolare e Consigli di Classe		x											
3° fase Strutturazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento in orario curricolare ed extracurricolare	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari Referenti dei progetti e Docente di Lettere per le attività di approfondimento di cittadinanza e Costituzione			x	x									
4° Realizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento Progettati in orario curricolare durante le ore di approfondimento	Docente di Lettere per le attività di approfondimento di cittadinanza e Costituzione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5° Valutazione														x

Processo	Responsabile	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività		2016				2017					
6° Realizzazione dei percorsi Di insegnamento-apprendimento Progettati in orario curricolare ed extracurricolare	Referenti dei progetti		x	x	x	x	x	x	x	x	
6° fase Attività di valutazione degli Apprendimenti	Docenti										x

C) Verifica degli esiti del Piano

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
Costituzione di griglie per la valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza in relazione a percorsi di insegnamento-apprendimento progettati in orario curricolare ed extracurricolare	Percentuale di docenti che utilizzano le griglie per la valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza	Ampia condivisione delle griglie per la valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza (almeno il 90% dei docenti)	...
Migliorare con opportuni percorsi di insegnamento apprendimento le competenze di cittadinanza degli alunni.	Livello di apprendimento delle competenze di cittadinanza	Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze di cittadinanza	...

RIESAME

Qualora dal monitoraggio emergesse la presenza di non rispondenza tra i risultati monitorati e quelli attesi, si procederà ad interventi mirati per la gestione delle difficoltà emerse rivedendo l'azione organizzativa/didattica per meglio adattarla all'esigenze degli allievi.

Progettualità relative alla II priorità individuata

Progetto: **ALLA SCOPERTA DELLA MIA CITTA'**

Titolo del progetto	ALLA SCOPERTA DELLA MIA CITTA' REFERENTE: ALLOCCA GIUSEPPINA
1 Descrizione Attività:	Progetto Potenziamento/Consolidamento Arte e Immagine Musica
2. Istituto Scolastico promotore del progetto	Istituto Scolastico I. C. "Giosuè Carducci " Mariglianella Indirizzo Via Torino n.10 Referente del progetto per la scuola Giuseppina Allocca Mail: naic868007@istruzione.it Tel :0818854347 Sito Web: icscarduccimariglianella.gov.it
3. Soggetti che realizzano il progetto	Docenti dell' organico di diritto Docenti organico di potenziamento (2) Genitori Collaboratori scolastici
4 Soggetti esterni	Agenzie del territorio Associazioni culturali del territorio
5. Materia/ Argomento	Arte e Immagine Musica

6. Contesto di intervento	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola sec.di I grado
7. Soggetti coinvolti	Insegnanti N° 20 Personale non docente N° 4 Genitori N° 20 Studenti Scuola dell'Infanzia (classe alunni di 5 anni n° classi 2 n° studenti 45...) Scuola Primaria (classe 3°-4°-5°n° classi 13 n° studenti 245).
8. Obiettivo Generale	Lavorare in gruppo e cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune, utilizzando linguaggi non verbali per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
9. Competenze trasversali (previsti nella programmazione di classe)	<p>Superamento del proprio individualismo Acquisizione di un comportamento collaborativo Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento Arricchimento del processo di socializzazione Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione capacità orientative in vista delle scelte future.</p> <p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica. Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni. Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale. Acquisire una capacità critica. Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante. Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite. Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze. Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
10. Obiettivi Specifici per il conseguimento dei traguardi di competenza	<p>-Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere, leggere e rielaborare in modo creativo immagini statiche (fotografia, manifesti, opere d'arte ...) e messaggi in movimento (spot, brevi filmati...).</p> <p>-Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia.</p> <p>-Gestire l'impostazione e l'intonazione della propria voce con particolari finalità nelle esecuzioni vocali e strumentali.</p> <p>-Favorire forme di "peereducation" nell'approccio alla musica.</p> <p>-Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso le esperienze ritmico-musicali.</p>

<p>11. Indicatori di risultato</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività; -Partecipazione attiva alle attività; -Motivazione all'apprendimento INDICATORI QUANTITATIVI: - Livelli di valutazione in: ➤ Arte e Immagine ➤ Musica</p>
<p>12. Indicatori di processo</p>	<p>Numero di soggetti contattati e partecipanti; materiali e performance realizzati numero di interventi in sede e sul territorio.</p>
<p>13. Attività e modalità di intervento</p>	<p>Attività ludiche. Scambi di ruoli. Esercizi differenziati. Elaborati grafico-pittorici. Realizzazione di coreografie. Realizzazione di scenografie. Esecuzioni di canti individuali e corali. Uscite sul territorio come momento educativo di confronto e di verifica di quanto appreso. Drammatizzazione finale al termine del triennio.</p>
<p>14. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p>Lezione frontale Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Esercitazioni di vari linguaggi (musicali, verbali, visivi, gestuali, motori) Roleplaying Attività di tutoraggio.</p>
<p>15. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto triennale Orario curriculare con classi aperte e orario extracurricolare pomeridiano.</p>
<p>16. Organizzazione dei tempi (somma delle ore)</p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target insegnanti n° ore 20 per ogni insegnante in orario curriculare n° ore 20 per 4 docenti in orario pomeridiano n° ore 40 per 3 docenti in orario pomeridiano personale non docente n° ore 50 per ogni collaboratore coinvolto genitori n° ore 20 per ogni genitore coinvolto studenti n° ore 40 per ciascun alunno</p>
<p>17. Modalità di valutazione</p>	<p>Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione Schede per la verifica di conoscenze e di abilità acquisite Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante le simulazioni e nei giochi di ruoli. Il progetto triennale si conclude con la realizzazione di una performance finale.</p>

18. Costi	Costo di € 7600 sostenuto da: Fondo Istituto Scuola e/o Contributo da parte del comitato genitori									
19. Scansione temporale per ciascun anno	Azioni	NOV	DIC	GEN	FEB	MARZ	APRILE	MAGG	MAG	
	Verifica iniziale dei bisogni	x								
	Attività curriculare		x	x	x	x	x			
	Verifica intermedia				x					
	Attività pomeridiane			x	x	x	x	x		
	Verifica finale								x	

Progetto: **“UN DOCENTE, UN ALUNNO, UNA PENNA POSSONO CAMBIARE... MARIGLIANELLA “IL PREMIO NOBEL MALALAYOUSAFZAI”**

Titolo del progetto	“Un docente, un alunno, una penna possono cambiare... Mariglianella “il premio Nobel MalalaYousafzai” REFERENTE: LETTIERI ROSA
1.Descrizione Attività:	Descrizione Attività: Progetto di indagine, appropriazione e miglioramento del proprio paese
2. Istituto Scolastico promotore del progetto	Istituto Scolastico I. C. “ Carducci “ Mariglianella Indirizzo Via Torino n.10 Referente del progetto per la scuola : Lettieri Rosa Mail naic868007@istruzione.it Tel 081/8854347 Sito Web: icscarduccimariglianella.gov.it
3. Soggetti che realizzano il progetto	Docenti dell’organico di diritto Docenti organico potenziamento (2) Genitori Collaboratori Scolastici
5 Soggetti esterni	Agenzie del territorio EE.LL.
7. Materia/ Argomento	Tutte le discipline
8. Contesto di intervento	Scuola primaria Scuola sec.di I grado
Soggetti coinvolti	Tutti gli insegnanti delle classi coinvolte Personale non docente N° 4 Genitori da un min. di n°20 ad un max di n° 40 Scuola primaria (classe 3) n° 5 n ° studenti 110 Scuola sec.di I grado (classe 1°) n° classi 5 n. studenti 115.
10. Obiettivo Generale	Migliorare con opportuni percorsi di insegnamento- apprendimento le competenze di cittadinanza Acquisizione di competenze spendibili nel sociale. Valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza.

<p>Competenze trasversali (previsti nella programmazione e di classe)</p>	<p>Superamento del proprio individualismo; Acquisizione di un comportamento collaborativo; Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri; Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento; Potenziamento delle capacità di rispettare l'ambiente; Sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo; Rispetto della diversità in tutti i suoi aspetti; Arricchimento del processo di socializzazione; Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione delle capacità orientative in vista delle scelte future.</p> <p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica; Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni; Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale; Acquisire una capacità critica; Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante; Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite; Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze; Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi; Sviluppare la capacità di introspezione e di valutazione al fine di una produzione creativa e personale; Acquisire consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche ambientali.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici per il conseguimento dei traguardi di competenza</p>	<p>Rafforzare comportamenti positivi; Rappresentare, codificare, decodificare una situazione data reale; Acquisire autonomia nelle proprie scelte e/o decisione; Affrontare una situazione problematica proponendo ipotesi di soluzioni; Acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità Acquisire capacità organizzative e di cooperazione; Migliorare capacità di interazione con adulti e coetanei.</p>
<p>12. Indicatori di risultato</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività; -Partecipazione costruttiva alle attività; -Motivazione all'apprendimento.</p> <p>INDICATORI QUANTITATIVI: - Livelli di valutazione nel comportamento.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p>	<p>Attivazione di percorsi di insegnamento - apprendimento per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza spendibili nel quotidiano, nell'ottica della formazione dell'uomo e del cittadino. Numero di soggetti contattati e partecipanti; Materiali realizzati;</p>

	Numero di interventi in sede e sul territorio.
Attività e modalità di intervento	<p>Il progetto triennale coinvolgerà tutte le classi in orario curriculare per l'aspetto informativo/formativo, mentre coinvolgerà le classi terze della primaria e le classi prime della sec. I° in orario extra curriculare per attività operative e organizzative a partire dall'a.s. 2016/17.</p> <p>1° anno: Indagine sul territorio dal punto di vista ambientale –sociale- strutturale – naturalistico - economico (questionari, uscite sul territorio, esecuzione di foto, video - disegni etc) ad ogni classe sarà assegnato un settore e/o una tematica Raccolta, lettura, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti Fase conclusiva: mostra di quanto prodotto (foto, video, disegni, grafici) relativi delle criticità e dei punti di forza della vivibilità del paese.</p> <p>2° anno: Studio della normativa relativa alle tematiche trattate. Individuazione e adozione di spazi da rivalutare Progettazione di interventi per la rivalutazione (costruzione di plastici, progetti, disegni) Uscite su territori limitrofi per visitare posti già risanati Confronto con associazioni locali culturali e dei settori individuati Fase conclusiva: mostra dei prodotti finali e socializzazione degli interventi proposti</p> <p>3° anno: Pianificazione degli interventi progettati Realizzazione degli interventi di miglioramento degli spazi adottati in collaborazione coi genitori e le associazioni partecipanti e col patrocinio dell'EE.LL. Fase conclusiva: inaugurazione degli spazi bonificati.</p>
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>Lezione frontale Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Roleplaying Attività di tutoraggio Attività laboratoriale Problemsolvig Circle time Ricerche Discussioni Plastici Macchine fotografiche Somministrazioni di questionari Grafici Pc e Lim Audiovisivi Cartelloni</p>

17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto triennale as. 20016/17- 20017/18- 20018/19 Orario curriculare nelle classi e orario extracurriculare pomeridiano.																																																																						
Organizzazione dei tempi (somma delle ore)	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target per ciascun anno.</p> <p>Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° ore 20 per ogni insegnante in orario curriculare ▪ n° ore 20 per 4 docenti in orario pomeridiano ▪ n° ore 40 per 2 docenti in orario pomeridiano <p>personale non docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° ore 50 per ogni collaboratore coinvolto <p>genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° ore 20 per ogni genitore coinvolto <p>studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° ore 40 per ciascun alunno in orario pomeridiano 																																																																						
Modalità di valutazione	<p>Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione</p> <p>Schede per la verifica di conoscenze e di abilità acquisite</p> <p>Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante il percorso.</p> <p>Materiale prodotto- realizzazione degli interventi progettati.</p>																																																																						
Costi	Costo di € 7600 sostenuto da Fondo Istituto Scuola e/o Contributo da parte del comitato genitori																																																																						
21. Scansione temporale per ciascun anno	<p style="text-align: center;">Per ciascun anno</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #d9ead3;">Azioni</th> <th>nov</th> <th>dic</th> <th>gen</th> <th>feb</th> <th>marz</th> <th>aprile</th> <th>mag</th> <th>apr</th> <th>mag</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;">Verifica iniziale dei bisogni</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;">Attività curriculare</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;">Verifica intermedia</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;">Attività pomeridiane</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;">Verifica finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #fce5cd;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	mag	apr	mag	Verifica iniziale dei bisogni	x									Attività curriculare		x	x	x	x	x				Verifica intermedia				x						Attività pomeridiane			x	x	x	x	x			Verifica finale							x												
Azioni	nov	dic	gen	feb	marz	aprile	mag	apr	mag																																																														
Verifica iniziale dei bisogni	x																																																																						
Attività curriculare		x	x	x	x	x																																																																	
Verifica intermedia				x																																																																			
Attività pomeridiane			x	x	x	x	x																																																																
Verifica finale							x																																																																

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento al PdM e alle progettualità ivi elaborate.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	01	N° 07 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	14	01	N° 07 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	14	01	N° 07 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	25	05	N° 20 classi a 27 h sett.
	a.s. 2017-18: n.	25	05	N° 20 classi a 27 h sett.
	a.s. 2018-19: n.	25	05	N° 20 classi a 27 h sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
sostegno	N°8	N°8	N°8	
A043	N°8+N°6h	N°8+N°6h	N°8 + N°6 h	N° 15 classi N° 5 prime N° 5 seconde N° 5 terze orario 30 ore sett.
A059	N°5			
A345	N°2+N°9hN°1+N°12h			
A445	N°1+N°12h			
A033	N°1+N°12h			
A032	N°1+N°12h			
A028	N°1+N°12h			
A030				

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria	03	potenziamento linguistico - logico matematico- laboratoriale
A043	02	potenziamento linguistico - logico matematico
A059	01	
A032	01	potenziamento artistico e musicale
A028	01	

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	N° 04
Collaboratore scolastico	N° 14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

7.10 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il punto 8 all'o.d.g. della seduta del Collegio dei Docenti del 09/10/2015;
VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 2006/09 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione in servizio, che secondo l'articolo 64 del CCNL del personale della scuola "costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità" diventa ora con la legge 107/2015 comma 124 "obbligatoria, permanente e strutturale"

ESAMINATE le linee di indirizzo contenute nella direttiva annuale del ministro;

TENUTO CONTO dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

TENUTO CONTO che la programmazione dell'attività formativa sarà coerente: con il piano triennale dell'offerta formativa;

con i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PdM; sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

VAGLIATE le proposte dei docenti dalle quali è emerso che la maggior parte è orientata verso corsi riguardanti le seguenti tematiche:

sperimentazione di metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento nella scuola delibera finalità.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- 1) Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA;
- 2) Valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;

- 3) Saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro sia da parte dei docenti che del personale ATA;
- 4) Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- 5) Attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Le attività di formazione previste sono:

- *Didattica per competenze*
- *DSA*
- *Autismo*
- *Trattamento di fine rapporto (ATA)*

La realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Letto e approvato dal Collegio Docenti in data 13/01/2016

Letto e approvato dal Consiglio di Istituto in data 14/01/2016

MODIFICHE ALL' AREA PROGETTUALE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vista la scarsità delle risorse materiali ed umane attribuite all'Istituto per la realizzazione del Piano di miglioramento, la Scuola Secondaria di I grado ha adottato la flessibilità oraria per la realizzazione di alcune fasi della progettualità prevista.

PROGETTI TRASVERSALI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- «Un docente, un alunno, una penna possono cambiare»... Mariglianella (Premio Nobel per la pace Malala Yousafzai)

CLASSI COINVOLTE: classi I e II della Scuola Secondaria

Scuola Secondaria di I grado: gruppi di alunni delle classi I e II

Il progetto si espletterà secondo le seguenti fasi:

- Indagine sul territorio dal punto di vista ambientale-sociale,-naturalistico-strutturale ed economico
- Individuazione e adozione di spazi da rivalutare. Progettazione di interventi per la rivalutazione (costruzione di plastici, progetti, disegni)
- Realizzazione di murales, prodotti multimediali, canti e coreografie per rappresentare la realtà del territorio e le future prospettive di miglioramento

- **Progetto «Unplugged»**

(Programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze)

CLASSI COINVOLTE:

Scuola Secondaria di I grado: alunni delle classi III

OBIETTIVI

- Modificare le attitudini nei confronti dell'uso di sostanze;
- Rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana;
- Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;
- Fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute;
- Migliorare il dialogo tra pari;
- Accrescere l'autostima.

“IL GIARDINO DELLE IDEE...ALL IN “



Il nostro Istituto ha attivato nel presente anno scolastico i seguenti percorsi formativi relativi al suddetto progetto finanziato dalla regione Campania:

- **SPECIAL ENGLISH EDUCATION (Alunni Scuola Secondaria di I grado)**
- **ENGLISH LAB (Alunni Primaria)**
- **NOTE IN CONCERTO (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)**
- **DANZ@ART (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)**
- **AMBIENTI IN 3D (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)**
- **EMOZIONI IN SCENA (Alunni Scuola e Secondaria)**
- **IL MIO SPAZIO (percorso formativo per i docenti)**
- **TI ASCOLTO (Sportello Ascolto)**

The image displays a grid of 9 pages, each representing a page from the PTOF (Progetto Triennale dell'Offerta Formativa) document. Each page features the ScuolaViva logo and the name of the Istituto Comprensivo "Giosue Carlucci". The pages describe various educational projects, including:

- La scuola aperta a tutti**
- SPECIAL ENGLISH EDUCATION** (Alunni Scuola Secondaria di I grado)
- ENGLISH LAB** (Alunni Primaria)
- NOTE IN CONCERTO** (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)
- AMBIENTI IN 3D** (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)
- EMOZIONI IN SCENA** (Alunni Scuola e Secondaria)
- DANZ@ART** (Alunni Scuola Primaria e Secondaria)
- IL MIO SPAZIO** (percorso formativo per i docenti)
- TI ASCOLTO** (Sportello Ascolto)

Each project description includes its objectives, target audience, and the responsible teacher. At the bottom of each page, there is a table of contents for the projects and logos for the European Union, FSE, and the Campania Region.

**ELENCO PERSONALE ATA
A. S. 2016/17**

DI MONDA CONSIGLIA

GUARINO ANTONIETTA

IACCARINO GILDA

ROSSI TIZIANA

ZUOZO GIUSEPPINA

**ELENCO COLLABORATORI SCOLASTICI
A. S. 2016/17**

ANNUNZIATA VINCENZA

CAPASSO CARLO

COPPOLA PASQUALE

CORRERA ELISABETTA

D'ASCOLI PAOLINO

DI NAPOLI GIUSEPPE

EMOLO FERDINANDO

LA MONTAGNA GIOVANNA

MAURO MARIO

MIELE ALFONSO

SASSO ANNA MARIA

STROCCHIA LUIGI

**ELENCO FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALLA SICUREZZA
ANNO SCOLASTICO 2016/17
PLESSO SCUOLA INFANZIA**

REFERENTE DEL PLESSO AI FINI DELLA SICUREZZA	Maddaloni Rachele
	Pacilio Maria Teresa
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO	Spera Vincenza
	Catanese Pasqualina
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Campagna Clementina
	Pacilio Maria Teresa
ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Annunziata Vincenza (collaboratrice) Pacilio Maria Teresa
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Correra Elisabetta (collaboratrice)
	Annunziata Vincenza (collaboratrice)
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Maddaloni Rachele
	Pacilio Maria Teresa
ADDETTO ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE	Maddaloni Rachele
	Pacilio Maria Teresa
ADDETTO CONTROLLO VIE DI FUGA, PERIODICO ESTINTORI, IMPIANTI ANTINCENDIO E	Annunziata Vincenza (collaboratrice)
	Correra Elisabetta

SALVAVITA	(collaboratrice)
ADDETTO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Granata Irene Consales Raffaella Esposito Pasqualina
ADDETTO AL COORDINAMENTO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Maddaloni Rachele
	Pacilio Maria Teresa
ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Annunziata Vincenza (collaboratrice)
	Correra Elisabetta (collaboratrice)
ADDETTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Maddaloni Rachele Pacilio Maria Teresa
ADDETTO CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Maddaloni Rachele Pacilio Maria Teresa

PLESSO SCUOLA PRIMARIA

REFERENTE DI PLESSO	Allocca Giuseppina Aruta Luisa
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO	D'Auria Anna Strocchia Luigi (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore)
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Lo Regio Anna Carmela Spiezia Raffaella
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Sasso Anna Maria (collaboratore) Strocchia Luigi (collaboratore) Mauro Mauro (collaboratore) Miele Alfonso (collaboratore)
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Allocca Giuseppina Aruta Luisa
ADDETTO ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE	Miele Alfonso (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore) Allocca Giuseppina Aruta Luisa
ADDETTO CONTROLLO PERIODICO VIE DI FUGA, ESTINTORI, IMPIANTI ANTINCENDIO E SALVAVITA	Sasso Anna Maria (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore) Miele Alfonso (collaboratore) Strocchia Luigi (collaboratore)
ADDETTO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Napolitano Luisa Peluso Felicia
ADDETTO AL COORDINAMENTO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Allocca Giuseppina Aruta Luisa
RESPONS. LAB. MANUALITA'	Non previsto
ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Strocchia Luigi (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore)
ADDETTO AL CONTROLLO DEL MICROCLIMA LAB. INFORM.	Strocchia Luigi (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore)
ADDETTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Allocca Giuseppina Aruta Luisa Mauro Mario (collaboratore)

	Sasso Anna Maria(collaboratore)
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA (SICUREZZA)	Allocca Giuseppina Aruta Luisa Campo Rosario Giuseppe
ADDETTO CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Allocca Giuseppina Aruta Luisa
ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Centaro Enrica Strocchia Luigi (collaboratore) Mauro Mario (collaboratore)

**ELENCO DELLE FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALLA SICUREZZA
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

REFERENTE DI PLESSO	Serpico Sebastiano Lettieri Rosa
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO	Gentilini Felicia D'Ascoli Paolino (collaboratore)
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Russo Rosaria Capasso Carlo (collaboratore)
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Capasso Carlo (collaboratore) La Montagna Giovanna (collaboratore) Emolo F. (collaboratore) D'Ascoli Paolino (collaboratore)
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Guerriero Silvana Guarino Antonietta
ADDETTO ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE	Serpico Sebastiano Lettieri Rosa
ADDETTO CONTROLLO VIE DI FUGA, PERIODICO ESTINTORI, IMPIANTI ANTINCENDIO E SALVAVITA	Capasso Carlo (collaboratore) D'Ascoli Paolino (collaboratore) Emolo F. (collaboratore) La Montagna Giovanna (collaboratore)

ADDETTO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Napolitano D.omenico Sguela Maria Teresa Spiezia Marta Immacolata
ADDETTO AL COORDINAMENTO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Serpico Sebastiano Lettieri Rosa
ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Capasso Carlo (collaboratore) La Montagna Giovanna (collaboratore)
ADDETTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Russo Rosaria Sguela Maria Teresa
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA (SICUREZZA)	Emolo Sebastiano Spadafora Maria Grazia
RESPONS. LAB. MANUALITA'	Sguela Maria Teresa
ADDETTO CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Capasso Carlo (collaboratore) Emolo F.(collaboratore)